

SUOR NILVE PITTARELLO

- nata a Legnaro (PD) il 16.11.1919
- entrata nell'Istituto il 29.08.1938
- ammessa al Noviziato il 19.03.1939
- alla prima Professione il 18.03.1941
- alla Professione perpetua il 14.08.1946
- deceduta a Castelletto, Infermeria il 21.02.2018 alle ore 06.00
- sepolta a Castelletto



Entrata in Istituto nel 1938, all'età di 19 anni, suor Nilve avrebbe festeggiato quest'anno 80 anni di vita religiosa, lungo percorso all'insegna della fedeltà a quell'ideale che brillò chiaro nella sua giovinezza: *“Desidero essere una vera sposa di Cristo”*. Confermò la sua scelta giorno dopo giorno, quando le prime esperienze nella vita fraterna e nei vari campi di missione gratificavano la sua generosa dedizione e quando la prova della malattia limitò gli spazi dell'attività offrendole possibilità inedite di crescita nella comunione con il suo Signore.

Consapevole che Dio rivela il disegno su ogni persona attraverso l'obbedienza alla vita con le sue quotidiane vicende, al progetto spirituale e apostolico di Istituto e alla mediazione dei superiori, si consegnò con piena docilità impegnandosi ad assumere i tratti e lo stile caratteristici della Piccola Suora. Il suo temperamento mite, la sua inclinazione alla bontà, alla modestia, al tratto rispettoso le permisero di sostare con spontaneità e amore nella contemplazione di Nazareth, di apprendere a quella scuola l'arte delle virtù domestiche, del sacrificio quotidiano, delle relazioni semplici e familiari.

Dopo brevi permanenze nelle scuole materne di Peschiera (VR) e Porotto (FE) con la mansione di cuoca, fu inviata all'ospedale militare di Trieste dove rimase, come aiutante nei vari servizi, dal 1948 al 1955. Con la sua presenza discreta e serena seppe conquistarsi la stima e la benevolenza di crocerossine e militari i quali, oltre a esprimere gratitudine per le divise da lei accuratamente lavate e stirate, si sentivano toccati nel cuore quando la incontravano e venivano loro rivolte parole incoraggianti. *“Lei ci fa da mamma”* lasciarono scritto.

La missione a Trieste fu purtroppo bruscamente interrotta per il manifestarsi dell'allora frequente malattia polmonare che la obbligò al ricovero ad Arco per le necessarie lunghe cure. Fu la casa di Arco sua dimora dal 1955 al 2012. Dopo un periodo di alterni momenti, tra riprese e ricadute, suor Nilve trovò una sufficiente stabilità che le consentì di prestarsi per qualche utile servizio in cucina e qualche visita a famiglie e persone in necessità.

Seppe accettare con ammirevole serenità e abbandono in Dio questa dolorosa prova: *“Gesù mi vuole provare nella sofferenza - scriveva alla madre - però trovo tanta forza perché Lui è vicino a me ed offro volentieri per lei, buona Madre, per tutto l'Istituto e anche per la mia comunità di Arco! Che il Signore si degni di dare sante vocazioni all'amato Istituto e alla Chiesa”*.

Nella precarietà della salute, nell'infrangersi di sogni e speranze verso aperti campi di missione, suor Nilve visse questo lungo periodo totalmente aperta alla Grazia, nella piena partecipazione con Cristo alla fecondità apostolica che viene dalla passione e dalla croce. Tradusse nei gesti fraterni della carità e della gentilezza l'intima comunione con Dio alimentata nelle prolungate soste di colloquio personale davanti a Lui. *“Quando si voleva trovare suor Nilve – affermano le sorelle – si doveva passare per la cappella”*. Lì il conforto e il sostegno, il pane quotidiano che nutre e trasforma la sofferenza in prezioso valore salvifico.

Prolungò lo stesso atteggiamento di serenità e di abbandono negli ultimi anni trascorsi nell'infermeria di Casa Madre, dove riceveva con gratitudine le cure e le visite di sorelle che si interessavano di lei e alle quali regalava sempre un luminoso sorriso, espressione eloquente di fraterna intesa e amicizia.